

AGENDA PARROCCHIALE 2026

23 agosto domenica - XXI domenica del Tempo Ordinario

h. 8.00 - 10.00 a San Benedetto, Eucaristia

24 agosto lunedì, San Bartolomeo Apostolo

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

25 agosto martedì

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

26 agosto mercoledì

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

27 agosto giovedì, Santa Monica

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

28 agosto venerdì, Sant'Agostino, vescovo e dottore della Chiesa

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

29 agosto sabato, Martirio di San Giovanni Battista

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia

h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva

30 agosto domenica - XXII domenica del Tempo Ordinario

h. 8.00 - 10.00 a San Benedetto, Eucaristia

Il Foglietto Parrocchiale è pubblicato anche:

- sulla pagina Facebook della Parrocchia <https://it-it.facebook.com/parrocchiadipraglia>
- sul sito internet della parrocchia: <https://www.parrocchiadipraglia.it/>

Se vuoi riceverlo per mail invia un messaggio con oggetto 'Foglietto parrocchiale' all'indirizzo: parrocchia@praglia.it

PARROCCHIA DI PRAGLIA

XXI domenica del T.O.
23 agosto 2026



Odissea

Nei giorni scorsi ho visto Odissea al cinema, vincendo due iniziali timori - la lunghezza (ben tre ore) e il successo di pubblico (non sempre indice di qualità) - e trovandolo, invece, alla fine, un film appassionante. Per me è stato anche tornare alla bellezza e all'attualità disarmante della letteratura greca. Ulisse nel film appare un condottiero che ripensa alla guerra di Troia e alla sua vicenda personale con molti interrogativi e rimorsi. Nel film si fa spesso riferimento alla *legge di Zeus*, riassumibile nel praticare l'ospitalità e nel fare agli altri ciò che si vuole venga fatto a se stessi (quest'ultima la cosiddetta "regola d'oro" richiamata in molte culture e religioni). Per ospitalità non si intendeva semplicemente l'essere gentili o offrire da mangiare al forestiero. Era un codice religioso, sociale e morale. Lo straniero che bussava alla porta non andava respinto, insultato o minacciato: doveva essere accolto, nutrito, protetto. Solo dopo aver compiuto questi gesti si chiedeva allo straniero chi fosse, da dove venisse e quale fosse la sua storia. Prima veniva l'accoglienza, poi l'identità. Anche l'ospite aveva delle responsabilità: non abusare della benevolenza dell'ospitante, non consumare oltre misura, non minacciare chi lo aveva accolto. Maltrattare uno straniero significava violare

Parrocchia di Praglia, Via Euganea S. Biagio, 16 35037 TEOLO (PD);
Don Leopoldo Voltan Cell. 349 2385883 — Parrocchia tel. 049 2324168
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

NOTIZIE DI COMUNITA'

un ordine superiore. Anche perché, nel mito greco, uno sconosciuto poteva sempre essere un dio (appunto Zeus) sotto mentite spoglie. Una lettura interessante e conseguente del film riguarda il cavallo di Troia. Il regista suggerisce che la grande colpa di Ulisse non sia soltanto l'invenzione di un inganno geniale, ma aver trasformato un gesto di fiducia in uno strumento di distruzione. Il cavallo, infatti, si presenta come un dono. E il dono appartiene allo stesso universo simbolico dell'ospitalità, dello scambio, del rapporto tra chi offre e chi riceve. Ma quel dono è avvelenato: ciò che dovrebbe segnare la fine della guerra diventa il mezzo per massacrare una città. La fiducia viene usata come arma. Ulisse vince corrompendo il codice stesso che permette agli uomini di fidarsi gli uni degli altri. Da quel momento, il mondo non può più tornare com'era. Se anche un dono può contenere la morte, se anche l'accoglienza può diventare trappola, allora la civiltà ha perso una delle sue basi fondamentali. Chiudo: *Odissea* è un film da vedere; le domande di *questo Ulisse* sono importanti anche per noi; l'ospitalità è sempre sacra. Oggi come ieri si tratta di salvare le nostre città e di dare volto umano al destino di milioni di uomini e donne insultati, rifiutati, respinti e umiliati. In una parola, anche oggi la sfida è praticare l'ospitalità!

Due esperienze missionarie. Siamo felici delle due esperienze missionarie di due nostri giovani: Filippo in Angola e Alessia in Thailandia. Sono stati accompagnati dal Centro missionario della Diocesi. Queste esperienze ci ricordano il valore dell'incontro con altre culture e la condivisione della fede con altri popoli. Sono belle opportunità aperte anche ad altri giovani.

Si riparte. Nonostante sia ancora estate e i campi siano terminati da poco, guardiamo già al prossimo anno pastorale. Ci diamo appuntamento domenica 13 settembre presso il quartiere San Biagio. Ringraziamo il Signore di tutte le esperienze estive e ci lanciamo verso il nuovo anno. Poi le attività parrocchiali (catechismo e gruppi) inizieranno a fine settembre (sabato 26).

Due proposte della Caritas. Domenica 6 settembre pomeriggio consueto ritrovo per gli anziani, presso il Centro parrocchiale e giovedì 10 settembre pomeriggio pellegrinaggio a Monte Berico.

Anselmo diacono. Ricordiamo anche Anselmo, giovane della SMA che sabato 12 settembre diventerà diacono a Como. E' stata una presenza significativa per noi in quest'anno e gli auguriamo un servizio bello e pieno nella Chiesa.

don Leopoldo e le suore

LA PAROLA

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».
Mt 16,13-20

Una domanda cruciale che possiamo sentire rivolta a noi. La gente siamo noi: chi è per noi Gesù? E ancora quanto è importante e vicino a noi nelle scelte e nella vita di tutti i giorni? Perché lo seguiamo e gli andiamo dietro? Se la risposta è per rendere piena e felice la nostra vita forse siamo sulla buona strada...

SANTI DELLA SETTIMANA

Lunedì 24 agosto 2026

san Bartolomeo apostolo;

martedì 25 Dedicazione

della Basilica Cattedrale

di Padova; mercoledì 26

sant'Alessandro; giovedì

27 santa Monica; venerdì

28 sant'Agostino vescovo

e Dottore; sabato 29 martirio di san Giovanni Battista; domenica 30 beato Ildefonso Schuster vescovo O.S.B.



Tutto quello che non viene da Dio rende schiavi. Talora le mie stesse idee e convinzioni mi rendono schiavo, di me stesso, togliendomi la libertà, che è uno dei doni più preziosi che Dio poteva farci. L'apertura all'altro, al dialogo e alla diversità, mi riportano a una libertà e ad una gioia che non ha eguali. "Signore, non abbandonarmi alla mia schiavitù".

Sabato e Domenica scorsa abbiamo raccolto € 338,73
È possibile fare una donazione alla parrocchia di Praglia utilizzando il seguente IBAN:
IT34Y0859062920000010179060